

**PARERE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(Politiche dell'Unione europea)**

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: GINETTI)

Roma, 17 dicembre 2019

Parere sull'atto:

**Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda la disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e il regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda la flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020 (COM(2019) 580)**

La Commissione, esaminato l'atto in titolo,

considerato che la proposta di regolamento prevede tre modifiche all'attuale quadro normativo procedurale in materia di aiuti agli agricoltori, al fine di consentire il funzionamento di determinati meccanismi anche per il 2020, nelle more dell'adozione dei nuovi regolamenti sulla PAC, relativi al Quadro finanziario pluriennale 2021-2027:

- estensione anche al prossimo Quadro finanziario pluriennale, del riferimento ai massimali delle spese a titolo del FEAGA, modificando gli articoli 16 e 26 regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento della PAC;

- completamento dell'estensione del meccanismo della flessibilità tra i due pilastri della PAC (pagamenti diretti e sviluppo rurale) anche all'anno 2020, nelle more dell'approvazione del nuovo Quadro finanziario pluriennale, stabilendo direttamente, per il solo anno 2020 (esercizio finanziario 2021), l'importo effettivo massimo a titolo di FEASR che può essere oggetto di trasferimento al settore dei pagamenti diretti agli agricoltori;

- previsione della possibilità per Stati membri di rivedere la decisione sul sostegno accoppiato facoltativo emessa entro il 1° agosto 2019, limitatamente a quanto necessario per assicurare coerenza con la propria decisione sulla flessibilità tra i pilastri, e di comunicarla contestualmente alla comunicazione della decisione sulla flessibilità tra i pilastri, ovvero entro la fine del 2019;

considerato che il Comitato speciale sull'Agricoltura (CSA) ha deliberato, lo scorso 25 novembre 2019, di comunicare al Parlamento europeo il suo parere favorevole sulla proposta di regolamento in titolo, ritenendo possibile giungere alla sua approvazione già in prima lettura senza modifiche;

considerata la relazione del Governo, presentata ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012,

valutato che la proposta non solleva aspetti di criticità, né in relazione alla base giuridica individuata, né in ordine al rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità. La proposta, non comporta un'evoluzione sul piano delle politiche e dei meccanismi di finanziamento della PAC, limitandosi a modificare i regolamenti vigenti nella misura necessaria a consentire il funzionamento delle attuali politiche, nelle more dell'adozione dei nuovi regolamenti sulla PAC, relativi al Quadro finanziario pluriennale 2021-2027,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con le seguenti osservazioni:

in sede di negoziato sulle proposte legislative per la nuova PAC, si dovrebbe assicurare il mantenimento di adeguate risorse finanziarie, o quantomeno analoghe al precedente quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea, al fine di tutelare gli interessi nazionali, in grado

---

Al Presidente  
della 9<sup>a</sup> Commissione permanente  
S E D E

di garantire un equo reddito ai produttori agricoli e, al contempo, misure in grado di sostenere la competitività del settore;

si raccomanda di continuare a perseguire politiche volte al sostegno degli agricoltori anche attraverso misure di anticipo dei pagamenti per i regimi di sostegno degli aiuti diretti della domanda unica.

Nadia Ginetti